Solidarietà Per voi una piccola cronistoria del gruppo che assicura un servizio fondamentale

25 anni di solidarietà in valle

Con il Corpo volontari dell'ambulanza



Il presidente del Copo volontari ambulanza Gianfranco Bonzani

MALESCO - «25 anni di solidarietà e aiuto, è l'intestazione all'invito alla cena natalizia, organizzata dal Corpo volontari ambulanza della valle Vigezzo, che si consumerà sabato 22 dicembre al ristorante 'La Peschiera' di Malesco. Ricorre infatti quest'anno il 25esimo di fondazione dell'associazione, che vide gli albori con la firma apposta il 3 luglio 1993. Ecco i nomi dei firmatari, che diedero vita all'attuale Corpo volontari: Piercarlo Cesati, Gian Piero Pirinoli, Flavio Minoletti, Paolo Margaroli, Giampiero Vergano, Bernardino Ceffa, Giovanni Ratto, Laura Piccaluga, Albertino Fantoni, Franco Bonzani, Giuseppe Fernandez, Giuse Di Pietro; e in rappresentanza della Società operaia, l'allora presidente Fausto Gabriele e il vice Carlo Alberto Bonzani. Un po' di cronistoria della nascita dell'associazione. Fino all'autunno del 1991 il servizio ambulanza in valle Vigezzo era gestito dalla Società operaia. Un autista provvedeva a coprirlo avendo a disposizione una Citroen : d'estate le ambulanza attive erano due. Venne organizzato , nell'autunno 1991, un corso di primo soccorso da Zani di Buttogno, Giovanni Ratto e il contributo del sindaco di Druogno, Giovanni Francini; ad imbastirlo la Croce Rossa di Domodossola. I volontari, freschi di attestato, decisero di aderire alla Società operaia, che già ottemperava al servizio Sabato 1 luglio 1992, fu il giorno del primo turno, dalle sette del mattino alle 19: la sede era il ricovero dei mezzi del Comune di Santa Maria Maggiore, gentilmente messa a disposizione. Inizio così l'avventura dei primi volontari, che si autotassarono acquistando lo zaino di primo soccorso e una barella a cucchiaio. In quell'estate venne organizzata una grande lotteria per reperire fondi atti all'acquisto di una nuova ambulanza : il primo Fiat Ducato. La risposta e la generosità della popolazione vigezzina furono encomiabili : il mezzo divenne realtà. La Società operaia, non essendo più iscritta nel registro regionale delle associazioni di volontariato, fu interdetta dall'immatricolazione della nuova ambulanza. Nacque quindi l'esigenza di istituire una nuova associazione. Con l'aiuto dell'Anpas – di cui il Corpo volontari vigezzino fa tuttora parte – venne creata l'Associazione Mutuo Soccorso valle Vigezzo. I soccorritori seguirono un nuovo corso a Gravellona Toce: nel giro di poco tempo il numero di volontari crebbe. Nell'inverno 1993 la sede divenne un locale ricavato nella Sala mandamentale di Santa Maria Maggiore, poi l'Asl di via Marconi. Nel giugno 1998 subentra il 118 regionale, e viene sottoscritta la convenzione con l'Asl. Il gruppo si sposta nel Centro operativo misto e viene istituita anche la figura del centralinista. Oggi sono una cinquantina circa i volontari che svolgono il servizio: 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno. Si è ottenuta anche la convenzione h 12: un eccellente risultato. Alla guida del Corpo volontari c'è Gianfranco Bonzani al suo secondo mandato - della durata ognuno di tre anni - che scade il prossimo marzo. Alla domanda se si ricandiderà, risponde con un laconico 'No'. Aggiungendo: «Non sono riuscito a raggiungere uno tra gli obiettivi più importanti che mi ero prefissato : riuscire a creare un gruppo unito e coeso, amalgamando tra loro i volontari». Lo esprime con rammarico, e la decisione pare ormai assodata, nonostante i molti tentativi giunti da più parti nel farlo desistere dall'abbandonare il Corpo. L'invito alla cena di sabato 22 dicembre è esteso a tutti i soci, al costo di 28 euro. Oggi in dotazione ai volontari ci sono tre ambulanze: due per le emergenze e una per i viaggi.

Giampiero Vergano